



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2

DEL 04/01/2012

OGGETTO: "Interrogazioni."

L'anno duemiladodici, il giorno quattro del mese di Gennaio alle ore 19,15 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 30/12/2011 Prot. N° 34909, notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)
- 5) LOPES MARCO - (UDC)
- 6) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 7) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 8) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO)
- 9) FIDONE FABIO - (MPA)
- 10) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)

- 11) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 12) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 13) CARUSO ANDREA - (PDL)
- 14) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)

ASSENTI

- 1) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 2) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)
- 3) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 4) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)
- 5) CANNATA ARMANDO - (PD)
- 6) GALESI BARTOLOMEO - (PDL)

Il Presidente pone in discussione il 2° punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Interrogazioni."

a) Interrogazione presentata dal C.C. Epiro Bartolomeo Prot. n. 30695 del 17/11/2011 ad oggetto: "Interrogazione spartitraffico (Corso Mazzini - Corso Umberto - Via Roma)."

Il C.C. Epiro dà lettura dell'interrogazione Prot. n. 30695 del 17/11/2011 (**ALLEGATO 1**) e prende atto della risposta del Capo Settore Geom. Bonincontro, Prot. n. 5441 del 28/11/2011 (**ALLEGATO 2**).

b) Interrogazione presentata dal C.C. Aquilino Gianpaolo Prot. n. 31281 del 23/11/2011 ad oggetto: "Piano Regolatore Generale Comunale. Interrogazione."

Il C.C. Aquilino ritira l'interrogazione Prot. n. 31281 del 23/11/2011 (**ALLEGATO 3**).

Il C.C. Venticinque chiede come mai non è presente il Commissario Straordinario alla seduta di C.C., visto che il Regolamento Comunale prevede la presenza dell'A.C.

Il Segretario Generale dà lettura dei commi 4 e 5 dell'art. 13 della L.R. 16/12/2008, n. 22, relativi ai compiti dei Commissari Straordinari e alle ore disponibili per l'espletamento delle proprie funzioni, precisando che non è prevista l'assistenza alle sedute di C.C.

Il C.C. Verdirame dichiara che, anche se la legge non lo prevede, questo C.C. avverte la necessità che il Commissario ritagli una parte delle proprie ore per assistere il C.C. a prescindere dal fatto che le interessino o meno gli argomenti all'o.d.g.

Entra il C.C. Cannata – Presenti 15/20.

Rientra il C.C. Bonincontro – Presenti 16/20

Il C.C. Carbone ribadisce di ritenere necessaria la presenza dell'A.C. perchè lo Statuto lo prevede. Dichiara che occorre cercare un modo per andare avanti, dal momento che, se vi sono argomenti proposti dai funzionari, il C.C. può procedere. Sostiene che spetta ai Consiglieri verificare quali sono gli argomenti per cui occorre la presenza del Commissario e, in tal caso, informare il Commissario stesso e, chiede la sua presenza. Dà atto che si è aperta una fase diversa, in cui manca l'A.C. e c'è il Commissario.

Entrano i C.C. Caserta e Bramanti – Presenti 18/20.

Il C.C. Pacetto, richiamando l'intervento del C.C. Venticinque, evidenzia che il Regolamento prevede la presenza dell'A.C. alle sedute del C.C., per cui sarebbe opportuno che il Commissario, che sostituisce il Sindaco e la G.C., sia presente.

Entra il C.C. Caruso Claudio – Presenti 19/20.

Il C.C. Pacetto continua il proprio intervento auspicando che il Commissario possa dedicare alcune ore al C.C., soprattutto quando si tratta di affrontare problemi attuali o che si dovessero verificare. Chiede al Presidente di precisare se questi punti erano stati incardinati quando c'era l'Amministrazione Venticinque.

Il Presidente chiarisce che questi punti risalgono a prima delle dimissioni del Sindaco Venticinque e nella seduta del 28 Novembre 2011 erano stati rinviati proprio per l'assenza dell'A.C. Tuttavia era stata fatta una riunione dei Capi Gruppo allargata ai Consiglieri in cui era intervenuto il Commissario, che aveva precisato che sarebbe intervenuto in C.C. nel momento in cui avrebbe presentato provvedimenti di sua iniziativa. Dà atto che questa è una fase particolare dove non c'è più l'A.C. Precisa che il Commissario ha già ritirato degli atti, che erano all'o.d.g., per fare un maggiore approfondimento ed ha ritirato anche il 4° punto all'o.d.g., relativo al Distretto Turistico Tematico "Sud – Est".

Il C.C. Cannata interviene per fare le proprie considerazioni. Dà atto della situazione strana in cui si sta trovando il C.C., soprattutto in quanto gli atti che sono stati inseriti nell'o.d.g. provengono da un programma elettorale che oggi è scaduto. A suo avviso il C.C. stasera non dovrebbe discutere questi punti, in quanto il disorientamento crea confusione e caos. Sostiene che occorre parlare chiaro in quanto potrebbero essere assunte decisioni senza la necessaria chiarezza. Dichiara che sicuramente il C.C. non può prendere in considerazione proposte che provengono dalla vecchia A.C. Dichiara che non può che manifestare perplessità e dissenso per quanto sostenuto dal Segretario Comunale, perchè c'è un Regolamento che va rispettato e la presenza della G.C. in C.C. è un fatto determinante. A suo avviso non è possibile una supplenza dell'A.C. Afferma che il C.C. può operare solo per affrontare emergenze improcrastinabili, altrimenti può dimettersi e il Commissario farà quello che ha ritenuto di fare non venendo. Conclude che, a suo giudizio, non è proprio opportuno che il C.C. assuma alcuna decisione se non in presenza del Commissario, perchè non si può creare confusione sugli istituti della democrazia. Afferma che le decisioni del C.C. devono essere prese nell'interesse della collettività. Dichiara che il proprio gruppo ritiene opportuno non procedere nell'esame dei punti all'o.d.g. e di rinviare il C.C.

Il C.C. Caruso Claudio chiede che vengano chiarite le funzioni dei Consiglieri, in quanto la legge prevede la surroga delle funzioni del Sindaco e della G.C. da parte del Commissario. Lamenta il fatto che la nomina del Commissario è andata molto a rilente e ricorda che già alcune sedute di C.C. erano saltate perchè il Sindaco e l'A.C. non erano presenti.

Il Presidente si allontana ed assume la Presidenza il Vice Presidente Venticinque – Presenti 18/20.

Il C.C. Caruso Claudio continua il proprio intervento precisando che c'è un Regolamento del C.C. a cui bisogna fare riferimento. Dà lettura dell'articolo 32, comma 1, del Regolamento Comunale. Precisa che il C.C. non è un organo esecutivo ma un organo di verifica e di controllo, per cui chiede, eventuali dubbi dei Consiglieri chi li dovrebbe chiarire. Propone di sospendere temporaneamente il C.C. e discutere il da farsi. Precisa che i Consiglieri pretendono il rispetto da parte degli organi esecutivi. Dà atto che non ci sono

provvedimenti di estrema urgenza. Chiede che i Capi Gruppo si mettano d'accordo per decidere le regole di questo C.C.

Il Vice Presidente alle ore 20,10 sospende la seduta consiliare.

Alle ore 20,20 la seduta riprende con la presenza di n. 12/20 Consiglieri Comunali e, precisamente: **Pacetto – Rivillito – Bramanti – Verdirame – Carbone – Bonincontro – Aquilino – Caruso Claudio – Fidone – Cannata – Caruso Andrea – Epiro.**

Il C.C. Verdirame dichiara che, pur condividendo le posizioni dei Consiglieri Caruso Claudio e Cannata, se il Commissario vuole procedere si deve raccordare con i Consiglieri. Ricorda che questo è un o.d.g. del 28/11/2011, che era stato rinviato in attesa del Commissario, che si è incontrata con i Capi Gruppo e con i Consiglieri nella riunione del 28/12/2011, chiarendo la propria posizione. Propone ai Consiglieri di andare avanti e di volare alto per affrontare i problemi del paese.

Entra il C.C. Lopes – Presenti 13/20.

Il C.C. Verdirame continua il proprio intervento precisando che i Consiglieri possono andare avanti facendo riferimento ai Capi Settore quanto gli atti sono a posto e possono essere esitati. Propone di dare mandato al Presidente di convocare un C.C. dopo che sarà fissato un programma dei lavori. Intanto invita ad andare avanti con l'o.d.g. per valutare i punti che possono essere esitati adesso.

Entrano i C.C. Ruta e Caserta – Presenti 15/20.

Manca il C.C. Bonincontro – Presenti 14/20.

Il C.C. Carbone lamenta il modo in cui il Vice Presidente Venticinque ha sospeso il C.C. senza lasciarlo intervenire.

Il C.C. Bramanti, intervenendo nel dibattito, dichiara di condividere l'intervento del Consigliere che lo ha preceduto. Dà atto che il Commissario nella conferenza dei Capi Gruppo aveva dato la disponibilità ad intervenire in C.C. qualora fosse opportuna la propria presenza. Sostiene, tuttavia, che il C.C. può continuare a lavorare, in quanto rappresenta la città e questa non è una fase di ordinaria Amministrazione.

Entra il C.C. Arrabito – Presenti 15/20.

Il C.C. Bramanti continua il proprio intervento ribadendo che il Commissario aveva assicurato la sua presenza nel caso ci fossero punti all'o.d.g. di interesse strategico per la città, mentre negli altri casi i Consiglieri possono procedere come ritengono opportuno, senza alcuna rigidità. Dichiara di non essere d'accordo a rinviare tutto il C.C. Propone di dare un esempio alla città andando avanti nei lavori.

Il C.C. Carbone evidenzia che dopo due ore di discussioni non si è ancora passati all'esame dell'o.d.g. e operando in questo modo i Consiglieri corrono il rischio di far ridere la gente. In merito alla proposta di dimissioni del C.C., dichiara di voler continuare a fare il proprio dovere, come l'ha sempre fatto. A suo avviso non c'è alcun motivo ostativo alla prosecuzione della seduta consiliare, in quanto ci sono dei punti che possono essere approvati indipendentemente dal programma dell'A.C., dal momento che ogni Consigliere vota per sé, trattandosi di proposte che sono state poste all'o.d.g. nell'interesse della collettività. Dichiara di non condividere la sospensione del C.C. fatto prima dal Vice Presidente. Invita il Presidente a far sì che queste situazioni non si ripetano più e che il C.C. non venga sospeso quando ci sono Consiglieri che hanno chiesto la parola. Lamenta il fatto che gli è stato impedito di intervenire sulla proposta del C.C. Caruso Claudio. Ribadisce che a suo avviso il C.C. è sovrano.

Rientra il C.C. Bonincontro – Presenti 16/20.

Si allontana il C.C. Arrabito – Presenti 15/20.

Il C.C. Pacetto invita i Consiglieri a fare una scaletta indicando le priorità.

Il C.C. Cannata dichiara di prendere atto che il C.C. Carbone sta seguendo la linea di marcarsi dalla passata Amministrazione non riconoscendo più l'appartenenza politica.

Risulta assente il C.C. Epiro – Presenti 14/20.

Il C.C. Cannata continua il proprio intervento rimarcando che il suo gruppo rigetta questa logica che in C.C. si possano portare avanti punti di vista personali.

Risulta assente il C.C. Bonincontro – Presenti 13/20.

Il C.C. Cannata ribadisce di ritenere inaccettabili punti di vista personali. Sostiene che non ci sono le condizioni per rappresentare punti di vista collettivi a tutela dell'interesse collettivo. Dichiara di non accettare una campagna elettorale già in C.C. per unificare i posizionamenti. Sostiene che, se non ci sono

fondati motivi di urgenza, il C.C. non può assumersi una funzione di indirizzo che spetta all'A.C. Auspica la presenza del Commissario, affinché questo C.C. possa agire scevro da tentazioni di spacciare interesse privato per interesse collettivo. Invita ad evitare punti di vista personali ed agire in base al mandato che è stato dato dai cittadini ai Consiglieri. Dà atto che nell'o.d.g. ci sono due punti qualificati, il 5 e il 6.

Il C.C. Carbone ribatte al C.C. Cannata, dal quale non accetta la ramanzina, non essendo lui un esempio di coerenza politica. Lo accusa di essere il maestro della incoerenza politica e di non essere sempre presente in C.C. Dichiaro di essere stato sempre politicamente coerente e di aver sempre sostenuto il Sindaco nell'interesse della città.

Il C.C. Lopes lamenta il fatto che si manifestano questi attriti politici, mentre pensava di poter votare delle proposte per il bene della città.

Segue una discussione fra il Presidente ed il C.C. Cannata, che propone una conduzione del C.C. leggibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Geom. Antonino Rivillito)
Antonino Rivillito



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Francesca Sinatra
Francesca Sinatra

Prov. n. = 234 del 12-11-11

COMUNE DI SCICLI		
PRO	30685	
ARE	17 NOV. 2011	
CRIS		

Al Sig. Sindaco del Comune di

Scicli

Al Sig. Presidente del Consiglio del Comune di

Scicli

(P)
ALL. 1

Oggetto: interrogazione spartitraffico (Corso Mazzini - Corso Umberto - Via Roma)

Il sottoscritto Epiro Bartolomeo Consigliere Comunale di "PATTO PER SCICLI";

Vista la sperimentazione datata, fra le strade Corso Mazzini - Corso Umberto - Via Roma, se questa Amministrazione non ritiene opportuno intervenire con normali lavori di manutenzione, con una idonea delimitazione e un dignitoso spartitraffico, colgo occasione che fra corso Mazzini e corso Umberto (proprio nel punto di intersezione delle due strade) è posizionato un cassonetto che limita la visibilità sia per i mezzi che provengono da corso Mazzini, che hanno diritto alla precedenza, sia per i mezzi provenienti da corso Umberto che fermatisi allo STOP, non hanno visuale libera per vedere i mezzi che sopraggiungono da corso Mazzini

SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE

-Di conoscere se é già in atto qualche iter per la sistemazione dell'incrocio menzionato o se sarà prevista un' alternativa allo spartitraffico.

Si chiede risposta scritta e l'inserimento all'o.d.g. del primo consiglio Comunale utile

Scicli 17/11/2011

Il Consigliere "Patto per Scicli"

Epiro Bartolomeo

Epiro Bartolomeo

EP
MR



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



ALL. 2

VIII SETTORE MANUTENZIONI ECOLOGIA

Prot. N° 52441

del 28 NOV. 2011

OGGETTO: Interrogazione Consigliere Epiro Bartolomeo n° 7996 del 26.02.2010 avente ad oggetto: "Spartitraffico Corso Mazzini, Corso Umberto, Via Roma"

—▷ Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sig. Sindaco del Comune di Scicli
All'Assessore All'Ecologia
Al consigliere com.le Epiro Bartolomeo
p.c. Al Segretario generale

Loro Sedi

In relazione a quanto in oggetto, da parte dello scrivente si concorda con quanto richiesto dal consigliere Epiro Bartolomeo e si ritiene non solo opportuno ma anche doveroso dare sistemazione definitiva alla delimitazione dello spazio pubblico nel punto di intersezione del Corso Mazzini, Corso Umberto e Via Roma, tuttora costituita da barriere spartitraffico "New Jersey" in polietilene, atteso che la sperimentazione ha già dato risposte esaurienti in merito.

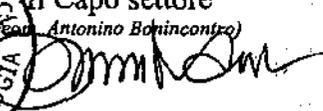
L'eventuale intervento tuttavia non può essere garantito con normali lavori di manutenzione, in quanto l'attuale organico del personale alla manutenzione può contare solo su una unità operativa con qualifica di "muratore", atteso che l'unico manovale per proprie vicende giudiziarie è ormai indisponibile, e pertanto l'unica possibilità di realizzazione è quella del cottimo fiduciario previa approvazione e finanziamento del relativo progettino.

Ove ciò venga preso in considerazione dagli organi competenti, sarà compito del presente settore provvedere in merito e con la massima celerità.

Per quanto attiene al cassonetto posto in Corso Mazzini e che limita la visuale degli automobilisti provenienti da Corso Umberto, verificata l'assoluta fondatezza della segnalazione, ne è già stata predisposta la rimozione.

Tanto dovevasi

Il Capo settore
(Antonino Bohincontri)



(B)

Prot. n° 261 del 23-11-11

COMUNE DI SCICLI	
PROT. N.	31281
ARRIVO	
Categ.	23 NOV. 2011

ALL. 3



Scicli li, 23 Novembre 2011

Oggetto: Piano Regolatore Generale Comunale. Interrogazione.=

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Scicli
 Al Segretario Generale
 Al Sindaco
 All'Assessore all'Urbanistica
 Al Capo IX Settore
 All'Addetto Stampa del Comune**

E, p.c. Alle Organizzazioni di Categoria di Scicli

LORO SEDI

Il sottoscritto Aquilino Gianpaolo, Consigliere Comunale PD a nome dell'intero Gruppo Consiliare, ai sensi dell'art.13 del vigente Regolamento Comunale, propone al Consiglio Comunale la seguente Interrogazione avente ad oggetto: Piano Regolatore Generale.=

Premesso che riteniamo indispensabile l'adozione di uno strumento urbanistico che indirizzi e disciplini lo sviluppo del nostro territorio, che stabilisca regole chiare e trasparenti, capace di orientare singoli interventi, pubblici e privati, dentro un quadro di regole e indirizzi volto a sostenere non solo le attività edilizie, ma anche produttive, di servizio, di valorizzazione di un patrimonio naturale e architettonico;

Che orienti lo sviluppo sociale sul territorio in modo da far convivere, all'interno di un sistema di regole, l'integrazione sociale e culturale, evitando fenomeni come nei quartieri rupestri ove vi è un'alta densità di immigrati con una conseguente ghettizzazione dei quartieri (Santa Maria La Nova, San Giuseppe e San Bartolomeo);

AR

Che l'ideazione e l'attuazione del P.R.G. non può e non deve essere vissuto dall'alto, deve essere, invece, vissuto come un qualcosa costruito insieme, partecipato. I suoi contenuti devono essere discussi e decisi da noi tutti, autori e destinatari delle sue norme;

Che per la funzione che assolve il P.R.G. dovrà essere uno strumento snello e dinamico, in grado di recepire, in tempo reale, sia le opportunità offerte dalle novità normative, sia le mutate aspettative ed esigenze della comunità;

Che per estrinsecare realmente e concretamente l'idea di sviluppo il P.R.G. deve essere affiancato da strumenti coerenti, costruiti con la stesso sistema metodologico usato per il P.R.G., come: Piani Particolareggiati delle zone di particolare pregio, Linee guida per i centri storici, Piano colore, Piano dell'arredo urbano, Piano dell'utilizzo del demanio marittimo e quant'altro,...

1

Considerato che il Comune di Scicli è dotato di un P.R.G. approvato con D.Dir. 168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n.32 del 12.07.2002, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono scaduti;

Che l'A.R.T.A. nel rilevare che questo Comune è dotato di P.R.G. ha evidenziato la necessità di procedere alla revisione del P.R.G.;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale con D.G. n.151 del 19.07.2011 ha dato mandato, per competenza, al Capo IX Settore Urbanistica di predisporre gli atti formali di nomina di apposito gruppo di progettazione interno all'ufficio e al Capo Settore Finanze di garantire la giusta copertura finanziaria nel redigendo Bilancio esercizio 2011;

Che l'ufficio urbanistica, nel condividere l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale circa l'affidamento dell'incarico interno, chiede che lo stesso venga dotato di strumenti, risorse umane ed economiche oltre alla necessità di coinvolgere professionisti esterni per l'obiettivo prefissato;

Che la formazione della Variante generale del P.R.G. deve avviarsi con la approvazione da parte del Consiglio Comunale delle Direttive Generali, ovvero di un documento che definisca le linee guida per la revisione, alle quali i progettisti devono attenersi;

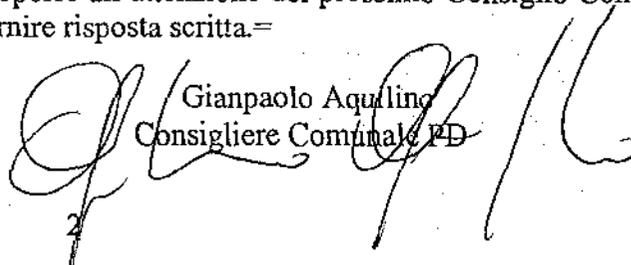
per tutto ciò premesso e considerato, interrogo il

Sindaco e la Giunta Comunale

a chiarire in Consiglio Comunale la posizione dell'Amministrazione in riferimento a quanto succitato e in particolar modo:

1. Se intende e con quali tempi procedere alla Variante Generale al P.R.G.;
2. Entro quando il Consiglio Comunale sarà chiamato a discutere delle Direttive Generali che la Giunta Comunale dovrà predisporre ed a cui i progettisti incaricati dovranno attenersi;
3. Se il Bilancio di previsione 2011 approvato nella seduta del 22.09.2011 ha garantito adeguata copertura finanziaria per procedere alla Variante Generale del P.R.G ed in modo particolare ha dato seguito alle volontà espresse nella D.G. n.151 del 19.07.2011 ove al 4° punto si dà mandato al Capo Settore finanze di garantire la giusta copertura finanziaria per la redazione del progetto;
4. Se è stato accolto l'indirizzo del Consiglio Comunale che consente nelle sottozone E4-E5-E6 la possibilità edificatoria sui lotti minimi di estensione non inferiore ai 5000 mq. In caso contrario motivarne le ragioni.
5. Chiarire l'attuale iter delle Linee Guida per il centro storico a suo tempo presentate in conferenza al Palazzo Spadaro - senza alcuna discussione in Consiglio Comunale - e successivamente pubblicate;
6. Quanti e quali sono i progetti pubblici e privati ed i piani di lottizzazione, che necessitano della procedura di esproprio, presenti dalla scadenza (11.07.2007) dei vincoli preordinati all'esproprio ad oggi. Specificare altresì le zone interessate e i loro stati di avanzamento;
7. Chiarire i motivi del ritardo nel procedere al reinscrimento o al nuovo inserimento di strumenti vincolanti e/o preordinati all'esproprio ;

Il Presidente del Consiglio è pregato di sottoporre all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale la seguente Interrogazione e il Sindaco di fornire risposta scritta.=


Gianpaolo Aquilino
Consigliere Comunale PD